

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## C'È CHI DIFENDE L'ATTRAVERSAMENTO TRADIZIONALE VIA MARE, MA I NUMERI DICONO IL CONTRARIO

# PONTE: I VERI TEMPI DI PERCORRENZA DEI TRAGHETTI PER PASSARE LO STRETTO

### SECONDO LA TESI DI DUE STUDIOSI CI SAREBBE LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE DRASTICHE RIDUZIONI DEI TEMPI DI PERCORRENZA DEI TRENI DA E PER IL CONTINENTE, MA LA REALTÀ È BEN DIVERSA

**SU INPUT DELLA GARANTE STANGANELLI**



**REGGIO: IL DOVUTO TRIBUTO ALLO STRAORDINARIO LAVORO DEI MEDICI REGGINI**

**LA VISITA DEL SOTTOSEGRETARIO D'ERAMO**



**MANCUSO: INTERVENIRE PER I FONDI NECESSARI A FORESTAZIONE CALABRESE**

**PNRR**



**SENESE (FENEALUI) CREARE STRUTTURA PER MONITORARE FONDI IN CALABRIA**

**DOMANI IL DOMENICALE**



**GLI 80 ANNI DEL GIORNALISTA E FOTOGRAFO GIUSEPPE DE PIETRO**  
DALLA NICOTERA A BUENOS AIRES, UNA VITA DI SUCCESSI

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**BALDINO (M5S) SU BOCCIATURA COMMISSIONE SPECIALE PNRR**



**CAMERA COMMERCIO E ARPACAL INSIEME PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE**



**FONDAZIONE ARBERESHE E REPUBBLICA DEL KOSOVO PER INIZIATIVE CULTURALI**



**L'OPINIONE FRANCO CIMINO NO AL PARCO EOLICO MARINO BENE L'INIZIATIVA DI PALAIA E FIORITA**

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**



**21 aprile 2023 +153 (su 1.593 tamponi)**

PRESENTANO

**3<sup>A</sup> TOUR FINTRIED ODV DONO PER LA VITA**

**GIRO DEL SUD**

**VIBO TAPPA STRAORDINARIA ARRIVA IL TOUR DONO PER LA VITA**

DONARE GLI ORGANI È UN GRANDE GESTO

**IPSE DIXIT PAOLA DE MICHELI GIÀ MINISTRA INFRASTRUTTURE**



**Q**ual è il problema? È che con il decreto di Salvini si corre il rischio che il Ponte sullo Stretto non si faccia. Primo, perché ha rimesso di mezzo la società. Secondo: il progetto. Ebbene, quel progetto è insostenibile sul piano ambientale, c'è da sban-

care mezza Villa San Giovanni, si distrugge mezza Messina. Noi facevamo altre proposte progettuali nella fase di studio di fattibilità. E insisteremo perché nella prossima settimana arrivi il decreto alla Camera e insisteremo con il ministro per fargli capire che, se davvero il suo obiettivo è quello di avere il suo nome nella storia delle infrastrutture italiane con il Ponte sullo Stretto, si mettesse nelle condizioni di farlo per davvero. A noi interessa che venga fatto, ma che si faccia per davvero e non che tra due anni stiamo ancora capo a dodici

Associazione "Carlo e Gaetano Filangieri" SATRIANO

Presentazione del Libro

**L'ATOMO INQUIETO** di Mimmo Gangemi

Dialogo con l'autore Michele Drasi

Presidente dell'Associazione Ce G. Filangieri

SABATO 22 Aprile 2023 ore 17:30 Teatro Comunale Via dei Mulini - SATRIANO (CZ)

C'È CHI DIFENDE L'ATTRAVERSAMENTO TRADIZIONALE VIA MARE, MA I NUMERI DICONO IL CONTRARIO

# PONTE: I VERI TEMPI DI PERCORRENZA DEI TRAGHETTI PER PASSARE LO STRETTO

In un recente intervento sul *Quotidiano di Sicilia* i professori Massimo Di

di **ROBERTO DI MARIA**

liano: l'aereo. In tal modo si risolverebbero due problemi:

Gangi, dell'ateneo di Messina, e Francesco Russo, di Reggio Calabria hanno spiegato come ottenere drastiche riduzioni dei tempi di percorrenza negli spostamenti in treno tra la Sicilia ed il Continente, senza realizzare il Ponte sullo Stretto. Il tutto si realizzerebbe semplicemente riducendo i tempi di traghettamento, considerando che il tempo minimo per portare a bordo dei traghetti un treno e farlo ripartire da Villa San Giovanni è, secondo gli orari attuali, di 1 ora e 55 minuti, ma si può arrivare a superare le tre ore. Come hanno dichiarato i docenti universitari «L'adozione di materiale rotabile della serie ETR400 ... in composizione a 4 carrozze ... permette di poter circolare sia sulla rete tradizionale che su quella riservata all'alta velocità e presenta una lunghezza compatibile per essere trasportato per intero su un binario delle navi traghetto attualmente in servizio».

Con questa soluzione, quindi, si userebbero treni "a composizione bloccata" e non sarebbe necessario smontarli per poter effettuare il viaggio in traghetto e rimontarli a terra, dove occorre effettuare le relative verifiche di frenatura; secondo i docenti il tempo di attraversamento dello Stretto si ridurrebbe in tal modo a 55 minuti.

Ammettendo che l'idea venga realizzata e comporti le riduzioni, in termini di tempo stimate dai professori, i tempi di percorrenza tra la Sicilia ed il continente sarebbero i seguenti:

Palermo-Roma: 7 ore e 56 minuti (a fronte delle attuali 11h 38').

Catania-Roma: 6 ore e 21 minuti (a fronte delle attuali 9h 53')

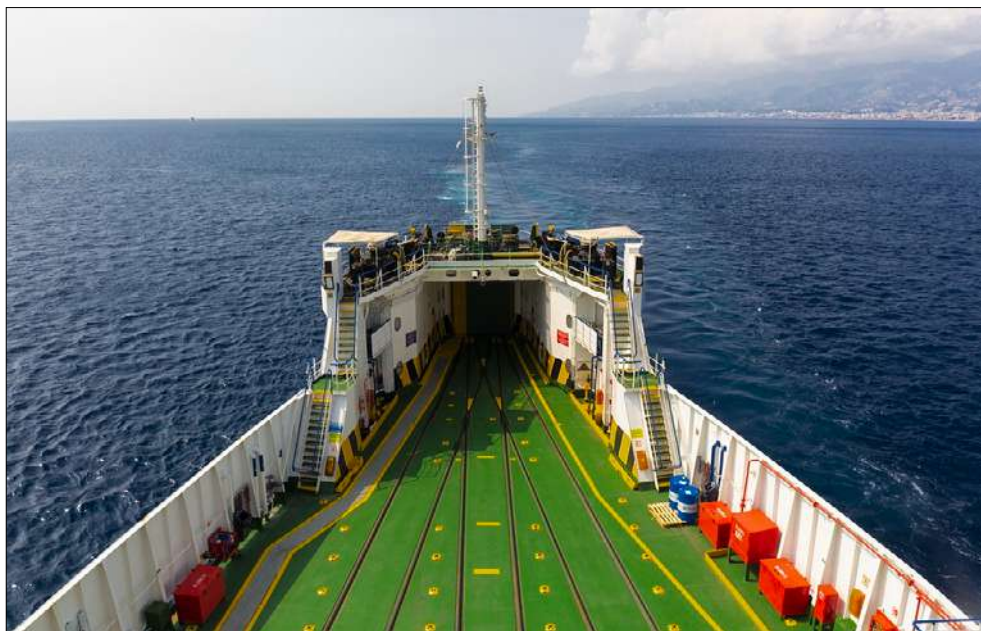
Messina-Roma: 5 ore e 26 minuti (contro le attuali 8h 24').

Riduzioni dei tempi di percorrenza indubbiamente rilevanti, ma molto meno decisive per la mobilità passeggeri di quanto si vorrebbe far credere. Il rilancio del vettore ferroviario, infatti, non deve essere considerato come un obiettivo fine a se stesso, ma inserito in un contesto di riequilibrio dei vettori in concorrenza sulla relazione Sicilia-Continente. E, in tal senso, occorre renderlo competitivo con l'altro vettore che il mercato mette a disposizione dell'utente sic-

L'attuale condizione di sostanziale monopolio del trasporto aereo dei passeggeri tra la Sicilia ed il continente che costringe i siciliani ad accettare le tariffe imposte dalle poche compagnie operanti su queste tratte.

Le emissioni di gas climalteranti, che nel caso del vettore aereo, sono le più alte prodotte per passeggero trasportato, peraltro ad alta quota.

In un articolo che abbiamo scritto qualche tempo fa sul sito [www.siciliainprogress.com](http://www.siciliainprogress.com) (nel novembre 2019), considerando anche le perdite di tempo tipiche del viaggio aereo, avevamo stimato i tempi reali di viaggio da centro città a centro città per le relazioni aeree Palermo-Roma e Catania-Roma: rispettivamente 4 h 38' e 4h13'.



Tempi ancora troppo più bassi rispetto alle ipotesi dei proff. Di Gangi e Russo per rendere il trasporto ferroviario una valida alternativa al trasporto aereo.

Nello stesso articolo, sostenevamo che questo sarebbe potuto avvenire soltanto con la realizzazione del Ponte sullo Stretto. Infatti, per quanto concerne il viaggio in treno, ipotizzando la realizzazione del Ponte, e considerando gli interventi di velocizzazione della linea costiera previsti al tempo, eravamo riusciti a stimare tempi del viaggio in treno più che competitivi, con due sole fermate intermedie, Messina e Napoli: 3h40' sulla Messina-Roma, 5h 30' sulla Paler-

segue dalla pagina precedente

• DI MARIA

mo-Roma, 4h20' sulla Catania-Roma. In quest'ultimo caso, un treno dalla città etnea alla capitale impiegherebbe praticamente lo stesso tempo del corrispondente spostamento in aereo, a meno di 7 minuti soltanto.

Da Palermo alla capitale e viceversa, i tempi in treno Av sarebbero più lunghi di 52 minuti esatti. Neanche un'ora in più, ma rimanendo sempre sullo stesso mezzo di trasporto per tutto il tragitto, senza lo stress delle code e dei continui spostamenti, bagagli al seguito, che caratterizzano ogni spostamento in aereo.

In sintesi, la realizzazione del Ponte sullo Stretto, insieme ad alcuni, indispensabili interventi sulla rete esistente, realizzabili nello stesso tempo di esecuzione dei lavori alla struttura di collegamento stabile, comporterebbe benefici

ben più alti rispetto al semplice riammodernamento delle modalità di traghettamento.

Perché insieme alla rottura del monopolio dell'aereo, ed alla riduzione dell'impatto dei trasporti sull'ambiente, a cui accennavamo prima, si porrebbero le basi per concretizzare, anche nel profondo sud, gli effetti dell'introduzione dell'Alta Velocità sull'asse Napoli-Roma-Milano-Torino: maggiore interconnessione tra le aree servite con conseguente, più che accertato, rilancio dell'economia in questi territori.

Qualcosa che consentirebbe di limitare, quanto meno, il sempre crescente divario nord-sud. Impossibile da ottenere con una percorrenza ferroviaria, ad esempio tra Palermo e Roma, che, ancorché ridotta, si attesterebbe intorno alle 8 ore: quasi il doppio dello spostamento in aereo, perditempo compresi. ●

## LA SEN. MINASI REPLICA ALL'EX MINISTRA DE MICHELI

Dopo le dichiarazioni rilasciate a Gizzeria dall'ex ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli, la senatrice Tilde Minasi (Lega) ha voluto replicare confutando le tesi dell'esponente dem.

«Apprendo dalla stampa - ha detto la sen. Minasi - le parole di Paola De Micheli in visita a Gizzeria. L'esponente Pd, già Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, pensa bene di scagliarsi contro l'attuale Ministro Salvini e il governatore calabrese Occhiuto, per "rimproverare", al primo, di non avere realmente a cuore la Calabria e, al secondo, di avere un atteggiamento passivo nei confronti del governo, che avrebbe approvato il progetto del Ponte sullo Stretto senza nemmeno chiamarlo.

Capisco che la De Micheli abbia bisogno di recuperare terreno dopo il deludente risultato alle elezioni per la Segreteria del suo partito a cui era candidata, ma che venga a farlo in Calabria è davvero stravagante, visto che la mia Regione non ha praticamente tracce del suo passaggio come Ministro, nonostante lei tenga a sottolineare di averla dotata di ben "dieci miliardi di euro per Ss 106, Alta velocità, porto di Gioia Tauro, stazioni ferroviarie".

Ebbene, dove sono i progetti e gli interventi concreti su queste opere, collegati a questi fondi?

Gli unici soldi che stiamo davvero ini-



TILDE MINASI

ziando a impiegare utilmente per la Calabria sono quelli stanziati proprio dal Ministro Salvini, che in nemmeno sei mesi ha dimostrato attenzione e ha fatto per questa terra molto più di quanto non abbia fatto il partito della De Micheli in decenni!».

«D'altra parte mi sembra di ricordare - continua la Senatrice - che fu proprio un illustre ex collega di partito dell'onorevole, ovvero Romano Prodi, a venir qui a dire che la Calabria era "figlia prediletta", salvo poi dimenticarsene totalmente!

Pura propaganda, allora dall'ex presidente del consiglio, come oggi dalla De Micheli.

Ma per fortuna gli elettori non lo di-

menticano - dice ancora Minasi - e in ogni caso siamo noi qui a ricordare loro quanto il Pd sia bravissimo a fare solo promesse ai calabresi, senza mantenerne neanche una, a differenza di quanto stiamo facendo noi.

Non abbiamo certo bisogno, per es. con riferimento al Ponte sullo Stretto, che venga la De Micheli a ricordarci come senza l'Alta Velocità l'opera sarebbe senza senso. La Lega, con Matteo Salvini e con me in prima persona - afferma la Senatrice - si sta occupando con molta cura, tra le altre cose, proprio dell'Alta Velocità, tanto da avere scoperto che al Ministero che Paola De Micheli ha guidato in anni recenti, non esista alcun progetto, né alcun finanziamento per l'Infrastruttura! Se davvero aveva così a cuore la Calabria, come cerca di far credere ora, perché non se n'è occupata con atti concreti e tangibili quando poteva? Ci dica cosa ha fatto per dare ai calabresi quest'opera così cruciale, di cui adesso sottolinea l'importanza e si riempie facilmente la bocca.

Ma capisco - conclude Minasi - che qualche argomento doveva pur trovarlo per la sua passerella politica. La prossima volta si preoccupi di recuperare consensi presentando le cose fatte, se ne ha, anziché accusare chi realmente sta lavorando per l'interesse del territorio». ●



# «GIURO DI NON DIMENTICARE» Reggio onora lo straordinario lavoro dei medici reggini durante il Covid

**R**eggio ha onorato lo straordinario lavoro, l'impegno, la professionalità e il sacrificio del personale medico che, durante la pandemia da Covid-19, ha prestato servizio in prima linea, curando i malati e proteggendo la popolazione.

E lo ha fatto con la prima Giornata dedicata al personale medico, fortemente voluto dalla Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli e pienamente condivisa dal presidente dell'Ordine, dottore Pasquale Veneziano. Un evento svoltosi nell'Auditorium dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Reggio Calabria, alla presenza degli studenti dei licei Scientifici "Da Vinci", "Guerrisi" e "Zaleuco", l'istituto d'istruzione superiore "Nicola Pizi" e dell'IIS "Boccioni-Fermi".

«L'incontro odierno Giuro di non dimenticare programmato dalla dottoressa Stanganelli, è sicuramente un appuntamento importante che vuole ricordare il lavoro svolto alacremente dai professionisti medici che, in silenzio e con grande impegno, hanno combattuto un nemico sconosciuto rischiando spesso la loro vita e quella dei loro familiari – esordisce il presidente dell'Ordine Veneziano -. Molti colleghi infatti, in quel difficile periodo, per assistere i pazienti, hanno scelto di rimanere in ospedale o nei propri studi senza far rientro a casa per non infettare i loro cari».

«Gli studenti inseriti nel percorso di orientamento di medicina nato a Reggio Calabria e, successivamente – ha aggiunto – diventato un progetto nazionale, potranno ascoltare oggi, le testimonianze di professionisti impegnati sul campo in questi anni difficili di pandemia e avere un quadro chiaro sulla loro futura vita cogliendo la bellezza di questa professione ma anche, le difficoltà e i sacrifici che un medico deve fare per i suoi pazienti».

«L'Ordine dei Medici – ha concluso il dottore Veneziano – ringrazia pubblicamente tutti i colleghi che hanno lavorato in modo indefesso e quindi, medici ospedalieri, medici della

medicina e del territorio, i neolaureati che sono stati inseriti immediatamente sul posto di lavoro, i medici pensionati che invece sono rientrati per dare una mano in ospedale, i liberi professionisti e gli odontoiatri che, nel momento della somministrazione dei vaccini, hanno dato il loro prezioso contributo».

Pienamente concorde il dottore Giuseppe Zampogna, vicepresidente dell'Ordine e medico Usmaf al porto di Gioia Tauro che cita Papa Francesco che "ci ha definito i medici della porta accanto" e il dottore Vincenzo Nociti, segretario del consiglio direttivo dell'Ordine e Presidente della Fondazione "Hospice di Via delle Stelle" che ha rimarcato «non solo la professionalità ma l'umanità dei medici nel combattere un male del Secolo e, nonostante le difficoltà, hanno dimostrato grande senso di responsabilità e competenza perché la salute viene prima di tutto. Si parla spesso di sacralità della vita e noi dobbiamo cercare, tutti insieme, di difenderla e tutelarla quotidianamente».

«Questa iniziativa celebra i medici che durante l'emergenza Covid-19 si sono prodigati per garantire la salute di tutti noi ma, ovviamente, l'emergenza che vivono i nostri professionisti non è finita – postilla la Garante Stanganelli -. Oggi, poniamo l'accento anche sulle condizioni lavorative, sul grave fenomeno delle aggressioni ai medici sottolineando l'importanza di garantire loro sicurezza e protezione, attraverso l'adozione di misure di sicurezza adeguate e, soprattutto, iniziative di prevenzione, come l'educazione e la sensibilizzazione dell'utenza e la presenza di personale di sicurezza negli ospedali e nelle strutture sanitarie».

Il dottore Sebastiano Macheda, direttore UO Terapia intensiva e Anestesia del Gom, ha ribadito «il forte spirito di collaborazione tra tutte le strutture dell'ospedale, sia sanitarie che amministrative», soffermandosi «sull'impeccabile

segue dalla pagina precedente

• Giornata del personale medico

lavoro di squadra che ha visto impegnati infermieri, medici, OSS e amministrativi con la stesura nel 2020, di un piano organizzativo che ha individuato anche le strutture di ricezione al di là della rianimazione, con un'area dedicata al Covid-19 e percorsi specifici per ridurre i rischi di contagio tra malati e sanitari».

«È stato un momento difficile, pesante fisicamente e psicologicamente, non ci si abitua mai alla morte – chiosa il dottore Macheda -. La pandemia ci ha insegnato tanto, dal punto di vista formativo ed umano, ma niente sarà più come prima». Sulla stessa lunghezza d'onda i dottori e consiglieri dell'Ordine Bruno Porcino, Marco Tescione, Domenico Pistone e il direttore UO Pneumologia del Gom Carmelo Battaglia che ha ricordato come «durante il Covid-19, i reparti di Pneumologia, Rianimazione e il Pronto Soccorso sono stati impegnati in prima linea vivendo le varie e terribili fasi dell'evoluzione pandemica ma, abbiamo agito da squadra e, in sinergia, ognuno in base alla propria competenza, ha sopperito le carenze di organico all'interno dell'ospedale». «Spesso, si è dovuto ricorrere ad unità operative diverse per poter andare avanti ma, tutti i medici sono stati efficaci ed efficienti – ha concluso -. Inoltre, dobbiamo ringraziare la nostra amministrazione che ci ha supportato in questa difficile battaglia sanitaria».

L'incontro è stato moderato dal giornalista Claudio Labate. «La nostra promessa è che certamente non dimenticheremo», ha detto il sindaco f.f. della Città Metropolitana, Carmelo Versace, sottolineando come «non possiamo, in alcun modo, dimenticare il sacrificio e gli sforzi prodotti dai nostri

medici e da tutti gli operatori sanitari, che negli ultimi tre anni hanno combattuto in prima linea per arginare e poi sconfiggere i terribili effetti della pandemia Covid».

«Un ringraziamento – ha aggiunto – va a tutti loro, e naturalmente a chi ha pensato di omaggiarli dedicando una giornata di alto valore civile e sociale, che rende onore al lavoro di un comparto spesso bistrattato come quello della sanità, ma animato dal lavoro quotidiano ed encomiabile di migliaia di valenti professionisti».

«Personalmente – ha aggiunto Versace – ma anche a nome dell'intera comunità metropolitana, ci tengo a rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i nostri operatori sanitari. È grazie a loro, ai loro sacrifici, alla loro professionalità ed anche ai rischi che si sono presi in questi anni, che possiamo oggi affermare di esserci lasciati alle spalle quel periodo buio e difficile di crisi planetaria che è stata la pandemia Covid. Condivido la scelta della Garante Stanganelli di organizzare un momento per tributare il loro sacrificio e mi unisco al coro di ringraziamenti istituzionali, che quest'oggi ha abbracciato anche il mondo della scuola, nei confronti del personale sanitario».

«Il nostro compito – ha concluso Versace – da rappresentanti degli Enti territoriali, è quello di mettere in evidenza le tante eccellenze che sono presenti nel nostro comprensorio, ed al contempo stimolare le autorità preposte affinché ai medici ed al personale sia dato il giusto sostegno e siano create le migliori condizioni, in termini di organico, di strutture e di strumentazioni, affinché i professionisti del settore sanitario possano lavorare in maniera sempre più proficua, sicura e produttiva, al servizio della salute che dovrebbe essere un diritto primario dell'intera cittadinanza». ●

**D**omani, a Catanzaro, alle 18.30, al Teatro Incanto in scena Poker Post Pandemia, scritto e diretto da Francesco Passafaro.

Uno spettacolo che non è una commedia sul gioco del poker, ma sul modo in cui tutti noi affrontiamo le quotidianità della vita, con tutte le meravigliose stranezze che la vita ci riserva.

«Il mondo è cambiato, su questo non ci sono dubbi: abbiamo avuto un carico di stress emotivo paragonabile solo a quello che i nostri nonni hanno affrontato durante la seconda guerra mondiale. È stata una cosa particolare, mai vista e i protagonisti di questa nuova commedia si rivedono per giocare a poker dopo il periodo più strano della nostra storia – ha spiegato il direttore artistico Francesco Passafaro -. Ognuno di loro è cambiato, ha fatto un percorso da solo o in compagnia, ma certamente non è più lo stesso. Esattamente come ognuno di noi. E ognuno di loro gioca a poker un po' come nella vita vera: c'è chi bluffa, chi rischia, chi gioca in difesa, perché il poker all'italiana è una vera e propria metafora della vita e non si gioca a poker con le carte, ma con le persone». ●

## AL COMUNALE DI CATANZARO POKER POST PANDEMIA



# SENESE (FENEALUIL): CREARE STRUTTURA PER MONITORARE INTERVENTI PNRR IN CALABRIA

**L**a segretaria generale di Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, ha ribadito la necessità di creare «una struttura speciale col compito di monitorare tutti gli interventi del Pnrr localizzati in Calabria, in supplenza dello Stato, per dare una mano a tutti i comuni che sono sprovvisti di tecnici esperti anche sul fronte della progettazione e della partecipazione ai bandi».

Un appello lanciato dopo i dati allarmanti emersi dallo studio realizzato dall'Autorità nazionale anticorruzione e Openpolis che ha analizzato tutti i bandi finanziati dal Pnrr fino ad oggi.

«Tanti gli elementi di criticità - ha spiegato Senese - sui quali sarebbe quanto mai opportuno un risolutivo intervento del Governo, e che vanno al di là dei gravi e noti ritardi sin qui accumulati nell'attuazione delle misure: scarsa trasparenza, troppi i soggetti attuatori, soprattutto nel Mezzogiorno, che non sono in grado di attuare gli interventi per le gravi deficienze tecniche e strutturali. Il monitoraggio evidenzia una situazione a dir poco disarmante».

«Rispetto alla linea concordata in Europa - ha aggiunto - ad oggi la percentuale di completamento delle riforme si assesta al 67,29% (oltre 11 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni del I trimestre 2023: 78,55%). Ancora

più marcato e grave il ritardo relativo al completamento degli investimenti: 27,93% la percentuale ad oggi, a fronte del 43,76% prevista sempre per il I trimestre. Il fallimento del Pnrr segnerebbe il fallimento di importanti obiettivi di modernizzazione del Paese a partire dalle transizioni gemelle, ecologica e digitale per non parlare poi della riqualificazione della patrimonio scolastico!».

«Non avremmo dovuto chiedere più tempo - ha proseguito - ma più strumenti per riqualificare la manodopera e per politiche industriali in grado di aiutare le imprese. La messa in sicurezza dell'edilizia scolastica rientra nelle missioni del Pnrr. Per la Calabria sono stati messi a disposizione oltre 90 milioni di euro, per la copertura finanziaria di circa 40 interventi, cui vanno ad aggiungersi le risorse aggiuntive messe a disposizione dal ministero dell'Istruzione per coprire 21 progetti».

«Questa dote - ha evidenziato - potrebbe risolvere diversi problemi e rendere le scuole calabresi, almeno quelle rientrate nei finanziamenti, più innovative, sicure, inclusive

e sostenibili. Il condizionale, però, è d'obbligo. I comuni e gli altri enti territoriali potrebbero da subito avviare la definizione delle progettazioni e delle procedure di appalto dei lavori. Ma, il cosiddetto sistema dei bandi competitivi non garantisce ai comuni, soprattutto a quelli più piccoli, tanti dei quali sono in dissesto o predissesto, di poter partecipare con le stesse modalità di quelli più organizzati, finendo per allargare il divario già esistente fra il Nord e il Sud del Paese».

«Nella convinzione che la spesa si accelera se la stessa viene decentrata - ha detto ancora - noi crediamo che le amministrazioni locali debbano essere sostenute in questa partita così delicata. E questo sostegno non si ottiene accentrando tutto sui ministeri o lasciando allo sbando comuni che, per una strutturale carenza di organico, non sono capaci di gestire la mole di lavoro che i bandi presuppongono».

«Per noi - ha ricordato - rappresenta un errore enorme bypassare totalmente le Regioni nella spesa del Pnrr. Le amministrazioni regionali, grazie alla loro dotazione organica, hanno una capacità molto più elevata, rispetto a quelle delle amministrazioni comunali, per organizzare la spesa di questi fondi e riuscire a metterli a terra concretamente senza dispersioni o rallentamenti pericolosi. Ad

oggi, invece, le Regioni non riescono neanche a monitorare i progetti in essere».

«Vorremmo solo ricordare che, con proprio decreto - ha aggiunto - per assicurare il rispetto dei tempi indicati dalle milestone europee del Pnrr, il Governo ha potenziato le misure di accelerazione per l'esecuzione di interventi di edilizia scolastica. Sindaci e presidenti di provincia e di Città metropolitana, ai quali già dal 2020 spettano, per l'edilizia scolastica, i poteri di Commissario straordinario, potranno avvalersi di altre strutture pubbliche, centrali e locali, per ricevere supporto specialistico».

«In questo modo i tempi per i lavori di messa in sicurezza potranno essere ulteriormente accelerati - ha concluso Senese - nel rispetto della normativa nazionale ed europea e garantendo sostegno agli enti locali di minori dimensioni, sprovvisti di professionalità tecniche specifiche che possano seguire gli appalti. Ma il tempo scorre e all'orizzonte non ci è dato vedere nulla, salvo dati sconcertanti». ●



MARIA ELENA SENESE



L'APPELLO AL SOTTOSEGRETARIO ALL'AGRICOLTURA LUIGI D'ERAMO IN VISITA IN CALABRIA

# MANCUSO: SERVONO INTERVENTI PER I FONDI NECESSARI A FORESTAZIONE

**S**erve «una sua specifica iniziativa, per assicurare i fondi necessari per la forestazione calabrese». È quanto ha chiesto il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, al sottosegretario all'Agricoltura, Luigi D'Eramo, nel corso dell'incontro in Cittadella regionale.

Quello della forestazione, infatti, è un settore «su cui il presidente Occhiuto e l'Assessorato competente stanno alacremente operando, in controtendenza col passato, per valorizzare le sue grandi potenzialità», ha spiegato Mancuso, ricordando che «nella seduta di giovedì il Consiglio regionale ha approvato il Piano per le attività di sviluppo della forestazione e per la gestione delle foreste (anno 2023) proposto dalla Giunta regionale».

«La Regione - ha aggiunto - mette a disposizione ingenti risorse, che però, a fronte delle oggettive esigenze del settore, trattandosi di salvaguardare un patrimonio di 600mila ettari di bosco, non sono sufficienti».

Nel corso dell'incontro, Mancuso ha riferito all'on. D'Eramo che «la Regio-

ne sta intervenendo per razionalizzare e innovare comparti strategici per lo sviluppo sostenibile che, come l'agroalimentare, nonostante le difficoltà logistiche dei nostri imprenditori, fronteggiano le sfide globali spesso con encomiabili successi».



Il sottosegretario, poi, ha fatto tappa a Isola Capo Rizzuto, dove ha incontrato la sindaca Maria Grazia Vittimberga. I due hanno discusso della grave problematica acqua, che affligge il territorio, sia in termini di agricoltura sia in termini civili.

Il primo cittadino, alla presenza anche del Presidente del consorzio di bonifica Roberto Torchia, ha illustrato

le maggiori sofferenze del territorio legate al discorso idrico, allacciandolo soprattutto alla stagione estiva visto il netto aumento dell'utenza. La stessa Vittimberga ha evidenziato come la mancanza di acqua rischia di ledere l'immagine del territorio in termini turistici e di conseguenza economici, oltre al danno causato all'agricoltura con la produzione, tra gli altri, del Finocchio IGP. Il sottosegretario, nel corso del sopralluogo effettuato presso il lago di Sant'Anna, accolto da un buffet a base di pietanze locali come il pecorino crotonese e, per l'appunto, il Finocchio, ha preso l'impegno di affrontare con estrema urgenza la questione.

D'Eramo ha ribadito anche che Isola Capo Rizzuto e in generale il crotonese non sarà lasciato solo. All'incontro erano presenti anche il coordinatore della Lega Calabria Giacomo Saccomanno, il Presidente del Consiglio Comunale Luigi Rizzo, gli assessori Gaetano Muto e Davide Loprete accompagnati e il comandante della Polizia Locale Giuseppe Pirrò. ●

# FORESTAZIONE, I SINDACATI HANNO AVVIATO LA FASE DI MOBILITAZIONE

**F**lai-Fai-Uila Calabria avviano fase di mobilitazione del settore forestale regionale. Una fase di mobilitazione che ha preso il via dopo l'attivo unitario dei sindacati, svoltosi lo scorso 17 aprile a Lamezia Terme, dove si è discusso della vertenza del settore della forestazione e la necessità di nuove politiche finanziarie e misure per la tutela del patrimonio forestale e della montagna.

Si è deciso, dunque, di procedere con un piano straordinario di assemblee, che culminerà negli attivi unitari del 5 maggio, in tre tappe (Nord, Centro e Sud Calabria) e che si concluderà il 12 maggio con una forte mobilitazione presso la Cittadella Regionale, con il sostegno delle Confederazioni regionali di Cgil, Cisl e Uil e la partecipazione delle Segreterie di Flai, Fai, Uila nazionali.

I Segretari Generali Caterina Vaiti (Flai Cgil), Michele Sapia (Fai Cisl) e Pasquale Barbalaco (Uila Uil), dichiarano che: «è nevralgico rimettere al centro della discussione e del confronto con le istituzioni regionali i temi della forestazione calabrese. La fragilità della regione dal punto di vista idrogeologico, gli oltre 650 mila ettari di superficie boscata e il patrimonio paesaggistico, necessitano di investimenti e programmazione per la messa in sicurezza delle comunità e del territorio».

«È necessario avviare - hanno ribadito - un immediato ri-

cambio generazionale nel settore forestale calabrese, considerata la costante riduzione del personale e progressivo invecchiamento della manodopera (poco più di 4.000 addetti) e inoltre, prevedere un Piano straordinario di rimboschimento e prevenzione del territorio».

«I continui silenzi, buoni propositi e mancati investimenti in programmazione e finanziari - hanno denunciato - hanno messo in ginocchio il settore fino a paventare il rischio di un'estinzione della forestazione calabrese. Per di più è ancora attuale quanto urgente il mancato recepimento del contratto integrativo regionale siglato nel 2019, difatti i lavoratori forestali calabresi attendono

l'adeguamento salariale da oltre un decennio, a causa di mancanza di risorse, per come sostenuto dalle varie Giunte regionali».

«Chiediamo un impegno concreto e fattivo per la tutela dell'ambiente e del territorio regionale - hanno concluso Vaiti, Sapia e Barbalaco - per come peraltro previsto dal Protocollo di Kyoto, oltre che dagli orientamenti europei e nazionali con il Next Generation Eu e il Pnrr, che attribuiscono alle foreste un ruolo significativo nelle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per la loro capacità di fissazione del carbonio e di produzione di energie alternative a quelle fossili». ●



## A SATRIANO IL LIBRO "L'ATOMO INQUIETO"

**Q**uesto pomeriggio, al Teatro Comunale di Satriano, alle 17.30, si presenta il libro *L'atomo inquieto* di Mimmo Gangemi.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Carlo e Gaetano Filangieri.

Con l'Autore dialogherà Michele Drosi, presidente dell'Associazione Filangieri.

Mimmo Gangemi ci regala con *L'atomo inquieto* uno straordinario romanzo che inquadra la vita, i tormenti e i percorsi inquieti di un personaggio di cui si parla da decenni. È il fisico Ettore Majorana, scomparso misteriosamente e sulla cui sorte sono nate decine di leggende, vere o false che siano, che hanno alimentato tutto un filone anche letterario.

Ma anche un filone di cronaca che è stato a lungo legato persino alla Calabria, con la leggenda di una sua permanenza nella Certosa di Serra San Bruno.

Mimmo Gangemi riporta in vita una delle figure più interessanti ed enigmatiche del Novecento distillando dagli scarsi indizi e dalle molte congetture sulla sua scomparsa, con una sontuosa e avvincente narrazione.

Ancora una volta emerge nitida la sua capacità di descrizione dei luoghi, "quel mare con onde senza forza di assalire la riva" o "quel fruscio che si avverte solo nelle pause dei rumori del mondo".

Un Gangemi che scava nelle fonti come un vero romanziere storico cui aggiunge, però, uno stacco di scrittura facile e coinvolgente.

Gangemi stavolta ci restituisce un Majorana insieme fedele alla realtà storica e pienamente contemporaneo, nella tensione estrema tra scienza e morale che percorre la sua vita e nel dilemma tra dovere e libertà che segna anche il nostro tempo. ●



## TUTELA DELL'AMBIENTE

SIGLATO ACCORDO  
TRA ARPACAL E LA  
CAMERA DI COMMERCIO  
DI CZ, KR E VIBO

**A**ccordo di collaborazione tra Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Arpacal per la tutela dell'ambiente e la crescita economica. Una cooperazione fortemente voluta dal presidente camerale Pietro Falbo e dal commissario straordinario Emilio Errigo che, nei giorni scorsi, hanno avuto un primo proficuo incontro durante il quale sono state gettate le basi per una serie di iniziative da intraprendere in maniera congiunta.

All'incontro hanno partecipato anche il direttore scientifico di Arpacal Michelangelo Iannone, il presidente della sezione regionale dell'Albo dei Gestori Ambientali Calabria Francesco Granato e il segretario generale della Camera di Commercio, Bruno Calvetta. Tra le prime attività da promuovere vi è, intanto, la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra i due enti per disciplinare le modalità di accesso alla banca dati dell'albo gestori ambientali, informazioni utili ad Arpacal ai fini della tutela ambientale. Ma anche ulteriori azioni finalizzate alla promozione dei temi della sostenibilità.

Il principale obiettivo che entrambi gli enti intendono perseguire in maniera congiunta è quello di diffondere i valori del diritto all'ambiente nel settore dell'economia. Le due



IL PRESIDENTE PIETRO FALBO E IL GEN. EMILIO ERRIGO

sfere d'azione, infatti, non devono intendersi come antitetiche ma, al contrario, complementari. L'ambiente genera valore per l'impresa che ne beneficia ma con il dovere di tutelarlo.

«Assieme ad Arpacal abbiamo in animo di organizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare e coinvolgere gli operatori economici, e non solo, sui temi ambientali» ha dichiarato al termine dell'incontro il presidente della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia Pietro Falbo. «La Calabria è una terra che vanta infiniti tesori in termini paesaggistici, naturalistici, archeologici e storici». «Il compito delle istituzioni è quello di creare valore e favorire la crescita del tessuto imprenditoriale senza però intaccare questo patrimonio. Ho molto apprezzato il punto di vista del commissario straordinario di Arpacal - ha aggiunto Falbo - professionista dalla lunga esperienza. Abbiamo deciso di stringere una partnership basata sulla promozione dei temi della sostenibilità ambientale e sulle positive ricadute sull'economia regionale. Ritengo strategica l'interazione tra enti e istituzioni che deve essere rivolta alla creazione di un sistema di sostegno alle attività imprenditoriali». ●



# BALDINO (M5S): GRAVE LA BOCCIATURA DELLA COMMISSIONE SPECIALE PNRR

**L**a deputata del M5S, Vittoria Baldino, ha definito «grave la decisione del consiglio regionale in Calabria, a maggioranza di centrodestra, di bocciare la nostra proposta di istituire una commissione speciale sui fondi del Pnrr e sui fondi europei».

«Si rischia, così - ha spiegato - di perdere oltre 1,4 miliardi di euro parte dei quali sono destinati al potenziamento della medicina territoriale, alla realizzazione di case e ospedali di comunità, in un territorio come quello calabrese che già registra i livelli essenziali di assistenza (Lea) ripetutamente al di sotto della sufficienza. Con questa decisione il presidente della Calabria, Roberto Occhiuto, si palesa come il maggiordomo di un governo che sta seriamente mettendo in pericolo la messa a terra del Pnrr».

«Tra l'altro -- ha proseguito - la nostra proposta di istituire una commissione speciale è già passata in altre regioni. Un dato che rende ancor più inaudito la scelta in Calabria, una regione già in debito con i suoi cittadini per gli innumerevoli disservizi, come quelli sulla sanità o sui trasporti. La Calabria non merita di essere un esempio negativo per colpa di una politica regionale che vuole essere cieca e piegata a logiche di partito». Il consigliere regionale e capogruppo del M5S, Davide Tavernise, ha denunciato come «purtroppo la maggioranza di centro destra non ha preso in considerazione neanche la

possibilità di valutare l'istituzione di una commissione speciale, che a mio avviso, vista l'importanza della materia di cui si tratta, non solo è necessaria, quanto fondamentale, e si sarebbe potuta realizzare anche a costo zero».

Tavernise, infatti, ha presentato una risoluzione «per chiedere di valutare l'opportunità di deliberare l'istituzione di una Commissione speciale sui fondi del Pnrr e sull'utilizzo dei Fondi europei. Com'è noto - ha spiegato - rispetto alla vecchia programmazione Por Fesr-Fse 2014-2020 c'è il rischio concreto di perdere 700 milioni di euro se non spesi e certificati entro il 31 dicembre 2023, mentre dai dati a mia disposizione, l'avanzamento del Pnrr in Regione non supera la soglia del 17%. Un dato bassissimo e non soddisfacente». «Basta considerare - ha proseguito - che in quei finanziamenti ci sono somme importanti per la nostra Sanità (dalla medicina territoriale alla sfida della telemedicina), per la digitalizzazione, la transizione ecologica, la coesione e le infrastrutture. In altre parole, per iniziare a disegnare un diverso e più competitivo futuro per la Calabria».

«E invece - ha concluso - la Regione più povera d'Europa si lascia sfuggire tutta una serie di possibilità in maniera inaudita. Spero solo che dietro questa bocciatura non ci sia una competizione all'interno della maggioranza per le solite poltrone. I calabresi non meriterebbero tutto ciò». ●



## OGGI A TROPEA IL CONCERTO PER VIOLINO E PIANOFORTE

**S**tasera a Tropea, alle 19, all'Auditorium Santa Chiara, è in programma il concerto di Marta Pignataro (violino) e Stefania De Santi (pianoforte), per la 28esima stagione concertistica dell'Associazione Tropea Musica e Ama Calabria. Pignataro e De Santi si esibiranno nelle musiche J. Massenet: Meditation Da "Thais", C. Franck: Sonata in La minore, E. Elgar: Salut d'Amour, W. A. Mozart: Sonata K 304 n. 21 in Mi minore e J. Brahms: Scherzo dalla sonata F.A.E. L'ingresso è gratuito. ●



## A CROTONE 'N CIELO E 'N TERRA CON GALLO

**D**omani alle 18, nella Sala Raimondi di Crotona, in scena lo spettacolo 'ncielo e n' terra - Cunto calabrese tratto da memorie orali di e con Carlo Gallo e le incursioni sonore di Emmanuele Sestito.

Lo spettacolo è il quarto appuntamento della rassegna Crotona voglia di teatro off 2023, organizzata da Gf Entertainment in collaborazione con il Teatro della Maruca e con il patrocinio del Comune di Crotona.

«Una drammaturgia che mescola sapientemente leggenda, narrazione moderna, poeticità e aspetti comici, unisce due racconti, tra cielo e terra... e coinvolge gli spettatori in un viaggio di crudeltà e incanti». ●

# «NO AL PARCO EOLICO MARINO, BENE L'INIZIATIVA DI FIORITA E DI PALAIA»

**B**ravi Daniela e Nicola! La posizione assunta dal Sindaco e dalla Consigliera Comunale Daniela Palaia, in ordine al progetto di realizzare al largo delle coste catanzaresi un parco eolico marino, la condivido pienamente e non soltanto per essermi già espresso sul problema quando tempo fa venne solamente accennato, ma per la mia ferma e antica cultura "ambientale" che non sopporta la devastazione del paesaggio e del territorio attraverso la sostituzione degli alberi naturali con questi giganteschi di ferro.

La Calabria è stata letteralmente occupata, in ogni sito in cui si è ritenuto utile, dalle selvagge installazioni di questi autentici mostri, che hanno viepiù rovinato l'unica ricchezza, preziosa ed esclusiva, produttiva e bella, che alla nostra terra, dalla Natura o dal buon Dio, è stata donata. Vero è che da tempi lontani, e ininterrottamente, ci abbiamo pensato noi stessi, calabresi largamente intesi nei rispettivi ruoli sociali, ad occupare coste e colline con costruzioni, quasi sempre abusive, di case e palazzi, che hanno rovinato il territorio, cancellato pinete e boschi, ristretto le strade che a loro volte hanno ristretto le spiagge per potersi fare largo nel sistema già precario della viabilità.

Ma questa cosa davvero non è sopportabile, allo stesso

L'OPINIONE / FRANCO CIMINO

modo che l'installazione di una qualsiasi altra pala nelle parti ancora libere della nostra realtà territoriale, franosa e farinosa ormai. La posizione assunta, finora dal Sindaco, è ben argomentata. Soprattutto

nella parte in cui, replicando alle "dotte" argomentazioni della società realizzatrice del progetto, afferma che la nostra Città, che dal mare sale verso i suoi colli e viceversa, si troverebbe a guardare questa distesa d'alberi sul mare, mentre - io aggiungo - via via scendendo avrebbe gli occhi puntati sulla distesa di cemento che è stata lasciata irresponsabilmente cadere in questi anni lungo la nostra strada 106 e sul versante corrispondente mare-pineta di Giovino.

Ha ragione ancora quando sottolinea che lo stesso territorio comunale incredibilmente è pieno di parchi eolici, che per la loro disordinata dislocazione, aggiungo io, non hanno neppure la possibilità di essere definiti tali. Non per fare il "pierino o il superbone" d'ogni occasione, mi permetto di ricordare che nella lontana legislatura che mi vide, per ragioni note, consigliere comunale (2006-2011) il Consiglio Comunale, dopo ampia e approfondita discussione, anche rigettando, se non ricordo male, alcune richieste di installazioni di pale eoliche, decise di lasciare il nostro territorio indisponibile per tali progetti.

Il sindaco, che ricordo impegnato da sempre in battaglie per la tutela dell'ambiente (l'ultima quella per il no al parco eolico nel vasto territorio Cirò) continui questa battaglia e porti la Città capoluogo di regione alla testa di quanti, si auspica sempre più numerosi tra comuni, associazioni e cittadini, vogliano ancora difendere questa nostra terra, resa stanca e malata da una cultura del profitto radicata nell'egoismo di pochi e nell'ignoranza di molti.

Mi piacerebbe che un prossimo, cioè ravvicinato Consiglio Comunale, tratti ampiamente queste tematiche e lì e su di esse, soltanto lì e soltanto su di esse, trovi quell'unità nella responsabilità civica di cui, non la sua Amministrazione, perfettamente legittimata a governare, ma l'intera Città ha bisogno per tornare forte e grande. ●



SIGLATO UN ACCORDO CON LA FONDAZIONE ARBËRESHË PER INIZIATIVE IN COMUNE

# PRONTI A PARTIRE GLI SCAMBI CULTURALI FRA CALABRIA E REPUBBLICA DEL KOSOVO

**E**rnesto Madeo, commissario della Fondazione “Istituto Regionale Comunità Arbereshe di Calabria e sindaco di San Demetrio Corone, ha annunciato l'avvio di una serie di iniziative e relazioni di carattere socio-economico e di scambio turistico-culturale tra la Repubblica del Kosovo e la nostra regione.

«La visita istituzionale del Presidente del Kosovo e gli incontri che ha tenuto con le nostre istituzioni e alcune comunità arbëreshë di Calabria - ha dichiarato il Commissario Madeo - non manifesta solo un forte interesse istituzionale o storico da parte delle massime autorità di questa giovane Repubblica verso l'Italia, in generale, e la Calabria, in particolare, ma è testimonianza viva di un rapporto saldo tra due popoli e di una volontà di crescita comune che ci porterà all'avvio di reciproci processi di sviluppo». Nel corso della visita istituzionale tenuta a San Demetrio Corone, alla presenza anche dell'Ambasciatrice del Kosovo in Italia, Lendita Ha-

xhitasim, la Presidente ha tenuto a ribadire al Sindaco Madeo l'importanza che riveste l'azione culturale che entrambe le parti devono produrre per dare slancio e concretezza al rafforzamento delle relazioni tra i due paesi, soprattutto se si considera che molti giovani kosovari hanno vissuto in

Calabria studiando presso gli atenei calabresi, tra questi proprio l'ambasciatrice Haxhitasim che dall'Università della Calabria ha avviato il suo percorso di formazione e crescita professionale per la carriera diplomatica. Nella sua tappa sandemetrese la Presidente Osmani ha potuto così apprezzare dal vivo la cittadina ritenuta la capitale culturale delle comunità arbëreshë d'Italia, lo ha fatto visitando prima la struttura del Collegio di Sant'Adriano, storico simbolo di cultura ove si è formata l'intelligenza arbëreshë, spostandosi poi a



IL SINDACO ERNESTO MADEO E LA PRESIDENTE VJOSA OSMANI

Macchia Albanese, luogo nativo e fonte di colta ispirazione del sommo poeta arbëresh e padre della letteratura albanese moderna, Girolamo De Rada.

«Concordo pienamente - ha detto Madeo - con il pensiero del Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e con l'operato dell'Assessore regionale alle minoranze linguistiche, Gianluca Gallo, sulla possibilità di costruire con la Repubblica del Kosovo e con tutta la regione balcanica nuovi ambiti di sviluppo in termine di relazioni economiche e di rapporti commerciali tra imprese, soprattutto in ambito turistico e produttivo».

«La Calabria - ha sottolineato il Commissario Madeo alla Presidente Osmani -, essendo la regione che da sola conta più comunità arbëreshë di tutte le altre regioni italiane, si candida a diventare un'autorevole protagonista di quel ponte che l'Europa mediterranea deve costruire insieme all'intera area dei Balcani. E la comunità arbëreshë farà ancora una volta la sua parte in tal senso, ad iniziare dalla fattiva presenza dell'Arberia di Calabria in due importanti appuntamenti che ha promosso l'Ambasciata del Kosovo nei prossimi mesi di maggio e ottobre». ●

